ISCRIZIONI STORICO-POLITICHE DI C. LEONI

Carlo Leoni

ISCRIZIONI

STORICO-POLITICHE

DI

C. LEONI

CENTURIA QUARTA

PADOVA
TIPOGRAFIA NAZIONALE DI LUIGI PENADA
—
1867

ISCRIZIONI POLITICHE

I

In Bologna

ITALO RICORDO
A
LUIGI ROLANDI
D'INDIPENDENZA MARTIRE PRIMO
SOTTO LA SCURE DE PAPI
MOSTRO' IMPOSSIBILE
CRISTO-RE
1799

II

A Villafranca

VINCITORE E VINTO
QUI PATTEGGIARONO
DIVISA ITALIA
ELLA SAGGIA FORTE
DIPLOMAZIA SCHERNENDO
CUORE ED ARMI
UNI'
IN REGNO INVITTO
1859

III

In Napoli

IRA ITALIANA
VEGLIA
LUIGIA SANFELICE E ROSA PIMENTEL
PER FERRO BORBONICO
MARTIRI INULTE
SINCHÈ IN ITALIA NON CROLLI
OGNI TIRANNIDE
1864

IV

A Campoformio

BONAPARTE
QUI' TRAFFICANDO VENEZIA
MERITO' NOME
DI PATRIO TRADITORE
1797

V

A Marengo

QUI'
IL GENIO NAPOLEONICO
COLL'ALI DEL FOLGORE
VENNE VINSE
14 GIUGNO 1800

VI

CESARE LOCATELLI
ROMANO
SDEGNANDO IPOCRITA SERVAGGIO
SALIVA INTREPIDO IL PALCO
20 SETTEMBRE 1864
ULTIMA VITTIMA
DELLE NEQUIZIE SCHERNITRICI A CRISTO
ROMA LIBERA POSE
1867

VII

A Messina

RE AUTARI
FERMO' L'IMPETO DE' SUOI
ALL'ESTREMA RUPE ITALICA
E CONFITTOVI IL BRANDO DISSE:
SIN QUI IL MIO REGNO.
ANTICA BRAMA SOL OGGI SACRA
14 MARZO 1861.
MESSINA
NELLA RISORTA UNITA'
FESTANTE PONEVA

VIII

Sull'Ossario di Solferino

QUI
FRATELLI IN GLORIA AI NOSTRI
STANNO I FORTI DI FRANCIA
TRIONFANDO CADUTI
A NOVA ITALIA PRONUBI
E QUI L'AUSONIO SANGUE
IN RUSSIA E SPAGNA VERSATO
IL NAPOLEONIDE
SDEBITO'
1859

IX

In Asiago

STERMINATA ASIAGO
PER TEDESCHE ARMI DI SIGISMONDO
DA ULTIMA CASA RESPINTE
I DIFENSORI INVITTI
POPOLAR NOME DI *FORTI*
NE' FIGLI TRASMISERO
1417

X

In Como

MEMORIA
FAUSTA SOLENNE
DEL PROCLAMATO REGNO D'ITALIA
14 MARZO 1861
IL MUNICIPIO
PERCHÈ IL FRUTTO DI CONCORDIA
DURI

XI

A Pontida

ITALIA
SANGUINANTE FRATRICIDA
IN FAZIOSE SIGNORIE DIROTTA
AL BARBARICO OLTRAGGIO
STRETTE L'ARMI E L'IRA
QUI LA TEUTONA STRAGE
A VENDETTA DE' SECOLI
GIURAVA
7 APRILE 1176

XII

Sotto statua dell'Italia disegnata dal Vela

SORGI E REGNA

XIII

SANDOR PETOFI
UNGARICO TIRTEO
NATURA STORIA LIBERTA'
TRASFUSE IN VIVI CARMI
AI DI' DELLA RISCOSSA
FELICE SPOSO E PADRE
NOL RATENNE AMORE
IL FOCOSO GENIO SFRENO'
RUGGI' L'INNO RIBELLE
E SUGLI ETERNI CAMPI DI SEGESVAR
TURBINATO SPARVE
1849
PIANGETE VERGINI MAGIARE
NIUN SASSO IL COPRE
MA OVUNQUE UN LAURO VERDEGGIA
IVI È SUA TOMBA

XIV

Sul Sempione

NAPOLEONE
A TRE GENTI BENEFICO
PER ORO E GENIO ITALIANO
FELICEMENTE AUDACE
QUESTO TRIONFO D'ARTE SULLA NATURA
COMPIVA
1805

XV

ALFREDO CAPELLINI
E I SUOI TRECENTO
A SALVEZZA DI PATRIO ONORE
CON VOLUTO MARTIRIO
NELLA DIVAMPANTE *PALLESTRO*
ITALIA ACCLAMANDO
PERIRONO
20 LUGLIO 1866

XVI

ITALO FIORE
ALLA STRANIERA TOMBA DI
FRANCESCO NULLO
NE' PATRI CIMENTI EROE.
I CINQUE DI' A MILANO COMBATTE
ROMA DIFENDE
A VARESE IL TEDESCO
IN SICILIA IL BORBONE SBARAGLIA
SUGLI SPALDI PALERMITANI
IL TRICOLORE PRIMO INNALBERA
D'OZI SDEGNOSO
A POLONIA SANGUINANTE
VALORE VITA DONO'
5 MAGGIO 1863

XVII

VIENI
O MAGNANIMO RE
PADRE GUERRIERO
DELLA PATRIA RESTITUTORE
ACCOGLI VOTO SOLENNE UNANIME
LA TRIONFAL GIOIA DI UN POPOLO RIGENERATO
17 GIUGNO 1859
DI' FELICISSIMO
ENTRAVA BRESCIA
LIBERATORE

XVIII

ELBANO GASPARI
A CURTATONE
IGNUDO PER L'ARSE VESTI
SOLO
VENTI CANNONI AUSTRIACI
CON TRE
ULTIMO FULMINAVA
1848

XIX

AI MARTIRI
SUI CAMPI NE' PATIBOLI
IN ESILIO
D'ITALICA FRANCHEZZA INIZIATORI
MONUMENTO VIVO
IL CUORE DE' POSTERI

XX

In Firenze

L'ORIENTE DELLA VIRTU
È IL CUORE
QUI GIACE
E PER ISTORIA VIVE
LA GARIBALDINA
TONIETTA MARINELLO
SEGUACE AL MARITO
DA MILAZZO A VOLTURNO
BATTAGLIO' VALOROSA
PROMOSSA DECORATA SUL CAMPO
SOSPIRANDO VENEZIA LIBERA
PEI VIRILI TRAVAGLI MORI'
1862
DI TE
CON ARIA RAVIGNANA OBIZZA
PADOVA GLORIOSA

XXI

MATTEO FASOLI
NELLA INFAUSTA GUERRA GENOVESE
DATI ALLA PATRIA
BENI E FIGLI
IN QUESTA PIAZZA PUGNANDO
IMMORTALMENTE PERI' 1379
CHIOGGIA
AL MAGNANIMO

XXII

POPOLO
SBRANATO PEL MONDO
A TRE RE PRIGIONIERO
DUE VOLTE IN SECOLAR LOTTA
RISORTO SCHIACCIATO
AD ULTIMA PROVA OR SANGUINA
EROICA MORTE INVOCANDO
O MARTIRE GEMELLA D'ITALIA
POLONIA
SARAI
1863

XXIII

A SCIENZA E PATRIA SACRO
LEOPOLDO PILLA
NEL PISANO ATENEO
GEOLOGIA DETTANDO
EBBE ONORANZE AFFETTI
DUCE ALL' ANIMOSA SCHIERA
DEL TOSCO NOME VINDICE
MARTIRE A CURTATONE
LO CORONA ITALIA

XXIV

ROSTOPCHIN
SUBLIME BARBARO
INVASA MOSCA DAI FRANGHI
IN UNA FIAMMA RAVVOLSE
OPPRESSORI E PATRIA
DISTRUTTA SALVA
1812

XXV

VENEZIA
PER UNNE STRAGI SURTA
SCOGLIO A PIPINO
GRECHE FEDI A BISANZIO PUNI'
ORIENTE A CIVILTA'
PER SENNO ARMI LEGGI
DOMATO EGEO ADRIA LIGURIA
CORSE AL GANGE.
EMPIE LEGHE INFRANTE
A SALUTE D'ITALIA TRE VOLTE
L'OSMANA FOGA SPEZZO'
ROMA DEI MARI
ATENE PALMIRA
NON DA FERRO
PER MOLLIZIE STREMATA
INSIGNE TRADIMENTO LA SPENSE
SCONTATO A SOLFERINO MEGLIO A SADOVA

XXVI

CAMILLO CAVOUR

PONDERATI AROIMENTI FERREO VOLERE
INOIPENOENZA A LIBERTA' SPOSANDO
DELLA NUOVA ITALIA BATTEZZATORE
L'AROUA UNITA' COMPIVA
AHI MORTE
A INESTIMABILE ITALO DANNO LO SPENSE
I VENETI
MISERI TANTO
DA SAPER QUESTA LODE UNA COLPA
AL FORTE BENEFICO GENIO
AFFETTUOSA VOCE
OGNI EVENTO SFIDANDO
VOLLERO SIGNIFICATA
1861

XXVII

A Raldone

BARBARI INDIETRO!
SU QUESTI CAMPI
LE CIMBRICHE ORDE
CADOERO STERMINATE
DA MARIO
TRIONFALMENTE ACCLAMATO
TERZO RESTITUTORE
OELLA POTENZA ROMANA

XXVIII

MARIA LUISA

STIRPE VOLTO COSTUMI AUSTRIACA
A NAPOLEONE MOGLIE
FACILE GLORIA D'INFAMIA COPRI'
LUI FREMENTE A SANTELENA.
SE' E IL FIGLIO OBLIO'
A CHI SFACEALO NELL'ORGIE
E SPENTO NOL PIANSE.
BARATTATA VENDUTA
ARNESE DI REGNO ALLA VILTA' PATERNA
SEI LUSTRI DUCHESSA DI PARMA
ESULTANTI I SUDDITI
MORI'
1847

XXIX

PILADE BRONZETTI

AVANZO DELLA OMERICA LOTTA
DEI MILLE
CON TRECENTO A VOLTURNO
SETTEMILA PERTINACE RATTENNE.
ESANGUE SDEGNO' RESA
VILE BELVA BORBONICA
LUI MORENTE
DI SETTE COLPI FINI'
1860

XXX

CARLOTTA CORDAY
FANTASIOSA INDOMATA
STUDIO E AMORE
A GLORIA TIRANNICIDA SVEGLIARONLA
ALTEZZA D'ODIO LUNGAMENTE COVANDO
NUOVA GIUDITTA
CON INTREPIDA MANO
SCHIACCIO' LA BELVA
SALI' IL PATIBOLO
1793

XXXI

UGO BASSI
ANIMA RICCA DI DIO
A NUOVI CROCIATI APOSTOLO
MOLTITUDINI ED ARMI SUSCITO'
QUASI SPENTO A TREVICI
VENEZIA ROMA
AL SUO GRIDO INFIERITE
SAGUNTO EMULARONO.
NELLA TUA BOLOGNA
ALTI FATI PROFETANDO
PER AUSTRIACO PIOMBO CADESTI
9 AGOSTO 1849
A TE MEMORIA
QUANTO L'ODIO A CARNEFICI
DURATURA

XXXII

In Padova

EPOCHE MEMORANDE
1866
12 LUGLIO PADOVA LIBERATA
4 AGOSTO INGRESSO DEL RE
21 · 22 OTTOBRE PLEBISCITO
DOPO QUATTORDICI SECOLI
ITALIA UNA

XXXIII

GARIBALDI

ANIMO ANTICO VALORE OMERICO
ARCANGELO A POPOLI TERRORE AI TIRANNI
AMO' PUGNO' ROMANAMENTE
FRANSE OVUNQUE CEPPI E CORONE
NE' PATRJ ARDIMENTI STUPI' IL MONDO
LO VINSE ORO ONORI SDEGNANDO
SICILIE VENEZIA ROMA TRENTO
LUI INNEGGIANO INVOCANO LIBERATORE
ITALIA RISURTA
DAL CAMPIDOGLIO LO ACCLAMA
RE DEGLI EROI

XXXIV

Sotto la Statua in Milano

GARIBALDI
AI DUE MONDI PORTENTO
PER TITANICHE PUGNE IMMORTALE
EROE SALVATORE

XXXV

In Brescia

ALLE GRANDI ANIME
SPERI · TAZZOLI · MONTANARI
TRINO MACELLO AUSTRIACO
INVENDICATO
ATTENDE
VESPRI E STORIA

1864

XXXVI

Pel monumento in Venezia

DANIELE MANIN
GRANDE IN PATRIA
PIU' NELLO ESILIO
MORTO A PARIGI 22 SET. 1857
ASPRO SERVAGGIO
TARDO' IL VOTO
VENEZIA
LIBERATA
LO COMPIE

XXXVI

Monumento in Brescia, donato da Vittorio Emanuele

A MEMORARE
IL SANGUE BRESCIANO
DATO ALLA PATRIA
UN RE GIUSTO
PONEVA
IL MUNICIPIO ETERNAVA
1864

XXXVIII

Monumento a Legnano

ITALIA
A SANTO FREMITO INSORTA
QUI
BARBAROSSA VINTO
SECOLARI OLTRAGGI
PUNI'
29 MAGGIO 1176
I COMUNI LOMBARDI
NELLA LIBERAZIONE
CONCORDI FECERO
1865

XXXIX

A
DANTE ALLIGHIERI
UNIFICATORE D'ITALIA
LUCE AL MONDO
CHIOGGIA
OSSEQUENTE
NEL SECENTENNIO NATALE
1865

XXXX

Pel monumento in Padova

NULLA GRANDE SENZA MARTIRIO.
PIETRO FORTUNATO CALVI
GUERRIERO D'INDIPENDENZA
SFUGGI' MORTE SUI CAMPI
NON IL CAPESTRO AUSTRIACO
PER LUI FATTO SACRO
SDEGNANDO VITA DAL TEDESCO FAVORE
AL FORTISSIMO
PADOVA SUA

XXXXI

Al ritratto di Garibaldi

STRANIERO ITALICIDA
GUARDA E TREMA

XXXXII

In Aspromonte

O ASPRO MONTE!
QUI'
L'INVINCIBILE DALLO STRANIERO
ITALIANE ARMI SCONFISSERO
1862
LAGRIMOSO RICORDO
INDOMATA VIRTU'
MESTO TROFEO

XXXXIII

Per Medaglia

G. GARIBALDI
A NIZZA NATO 4 LUGLIO 1807
GRANDE A MONTEVIDEO
A ROMA 1849 A VARESE 1859
PORTENTO A MARSALA
PALERMO NAPOLI 1860
ITALIA A TE
SUO VANTO E SPADA

XXXXIV

A Magenta

AUSTRIA VINTA
LOMBARDIA LIBERATA
4 GIUGNO 1859

XXXXV

In Venezia

A. SCARSELLINI G. ZAMBELLI B. CANAL

STROZZATI DALL'AUSTRIA 1852

PERCHÈ QUI

MATURARONO I PRESAGI

ALL'ITALICO RISCATTO

XXXXVI

In Venezia

FAUSTO MEMORABILE

27 OTT. 1866

QUANDO I VENETI

PER VOTO UNANIME

AL REGNO D'ITALIA

UNITA' E INDIPENDENZA

SUGGELLAVANO

XXXXVII

A Nomi presso Rovereto

PIETRO BUZIO

DALLA BARBARIE FEUDALE

AVUTO IL DRITTO NEFANDO

DELLA PRIMA NOTTE

QUI

A FURORE DI VILLICI

VENDICANTI NATURA

ARSO VIVO

1525

MEMORABILE NE VANO

XXXXVIII

In Verona

IN QUESTA CASA
CARLOTTA ASCHIERI
VENTICINQUENNE E INCINTA
CADDE TRUCIDATA
ULTIMO VANTO
DELLA MORIBONDA TIRANNIDE AUSTRIACA
6 OTTOBRE 1866

XXXXIX

Alla Montagnola di Bologna

L. ROLANDI
VENTIDUENNE
QUI TRATTO A MORTE
PERCHÈ AMAVA LA PATRIA
3 APRILE 1796
OH ROMA!

L

AI MILLE
TERRIBILI
CUI SOFFIO ANIMATORE DI GARIBALDI
TRASSE ALL' EPICO GESTO.
ARGONAUTI DI LIBERTA'
SECOLARI INFAMIE LAVANDO
AMMIRATA E SUPERBA
FECERO ITALIA
1860

LI

MARIA GAFFORI

CÒRSA

MOGLIE AL FORTISSIMO
PER INFAMIA DI GENOVA SPENTO.
IN VIRILI VESTI E CORE
LA CRUENTA SALMA PATERNA
ADDITANDO AL FILIO
SACRAMENTO' VENDETTA.
D'ARMATI CINTA
FE' IMPROVVISA MINA
E STERMINATA L'OSTE PROVO'
QUANTA VIRTU' SIA IN DONNA

1760

LII

In Padova

MEMORIA SACRA

GIOVANNI ANGHINONI

STUDENTE DI LEGGI
L'INFAUSTA SERA 8 FEBB. 1848
TRAFITTO DA BAIONETTA AUSTRIACA
FU PRIMO OLOCAUSTO
INCITATORE AI MOTI VENETI.
I MILLE COMPAGNI
SOSPIRATO IL DI' DELLA LIBERAZIONE
SCIOLSERO IL VOTO

1866

LIII

SANGUE GERMINA LIBERTA'

ATANASIO RIGA

SPARTACO E TIRTEO
SULLE SACRE OSSA DE' GRECI
ARMI E CUORI INFIAMMANDO
CANTO' ELLADE LIBERATA.
FILOSOFO POETA GUERRIERO
TRADITO DALL'AUSTRIA AI TURCHI
SUL PATIBOLO ULTIMA PROTESTA
SPEZZO' LE CATENE ATTERRO' GLI SGHERRI
FINI'
1821

LIV

In Comacchio, Villa Guiccioli

ANNITA RIVERAS

INTREPIDA FILIA DELLE LIBERE AMERICHE
CUOR D'EROE IN PETTO DI DONNA
A GARIBALDI CONSORTE DEGNA
PER ARCANA MEDESIMEZZA
OGNI SUO COMMOVERSI RIVERBERAVA.
AI FAVOLOSI ARDIMENTI 4 LUSTRI COOPERO'
CAVALIERA IN CAMPO EBBE FERITE TRIONFI.
IN QUESTE SOLITUDINI DAGLI AUSTRIACI
AUSTRIACAMENTE INSEGUITA
PER IMMATURO PARTO AFFRANTA
NEL DISPERATO DOLORE DI LUI
MANCO'
1849

LV

DANTE

NOVENNE INNAMORO' POETO'
TROVADOR MUSICISTA PITTORE
GUERRIERO A CAMPALDINO E CAPRONA
NUNZIO MAGISTRATO
TENNE LIBERTA' FU VINTO.
ESPULSO RAMINGO
L'IRA DELL'ESULE BATTEZZO' NEL DOLORE
AGGRANDI' NELL'ESTASI DEL BELLO.
PATRIA UNITA' NELL'IDIOMA
FEDE STORIA E L'UNIVERSA ARMONIA
IN CONCETTOSA TERRIBILITA' SCOLPI'.
PRESCIENTE I SECOLI
CIELO TERRA SCRUTANDO
NEGLI ABISSI INTENTATI SVELO' DIO.
PADRE PROFETA
SOVRANEGGIATO IL GENIO
SPARVE IMMORTALE

Ultima delle dodici Dantesche.

LVI

STEFANO GALLINI

MODESTO LIBERO SCHIETTO
AL DOTTO ORGOGLIO RIMPROVERO
L'ABDUA FISIOLOGIA INSTAURANDO
LA FE' SCIENZA ITALIANA
DA STRANIERI AMMIRATO
IN PIU' IDIOMI VOLTO
SEI LUSTRI PROFESSO' AMATISSIMO
VENEZIA SUA PADOVA OVE VISSE E MANCO'
ALTAMENTE ONORANDO
EBBE FAMA MINORE ALLO INGEGNO
1836

LVII

In Abano

FIAMMA VALORI

FANCIULLA FIORENTINA
INTELLETTIVA ANIMOSA
VENUTA A CHIEDERE SANITA'
ALL'ONDE PURGATRICI D'EUGANEA
ANGELICA TROPPO ALLA TERRA
RIAPPARVE A CELESTI
1850

LVIII

1

PADOVA

QUATTRO SECOLI AVANTI ROMA
DE' FEDERATI VENETI CAPO
ARMIGERA INDIPENDENTE
CON ROMA ROMPE I GALLI
VINCE CLEONIMO RE DI SPARTA
ROMANA POI MUNICIPIO
DA PROSDOCIMO CRISTIANA

2

I BARBARI

ATTILA INCENDIOLLA
RIALZATA DAI GOTI
GRECA AI LONGOBARDI RESISTE
RINASCE PER ROTARI
SI DÀ AI FRANCHI
DEVASTATA DAGLI UNGARI
REPUBLICANA
905

3

MEDIEVO

SUDDITA AGLI OTTONI
TRIONFA A LEGNANO ALLARGA REPUBLICA
DA ECCELINO STREMATA
1257 GRANDEGGIA LIBERA
FAZIOSA CEDE A PRINCIPATO
FORTE BATTAGLIERO
SPENTI I CARRARA POSO'

1405

4

EVO MODERNO

CON VENEZIA
VINCE LA LEGA E MASSIMILIANO
EUROPEO STUDIO FIORISCE
DURA IN PACE SINO AL 1797
DA SETTANTENNE GIOGO FRANCO AUSTRIACO
NELLA DESIATA UNITA' RISORSE

1866

LIX

Casa Polcastro ora Salvatico a S. Sofia

NAPOLEONE BONAPARTE
MOVENDO A GHERMIRE VENEZIA
QUI PERNOTTO'
27 APRILE 1797

LX

ARENA
DEL PRIMO SECOLO CRISTIANO
OVE IL PENNELLO DI GIOTTO
RIACCESE L'ARTE
INSPIRATO DA DANTE

LXI

Tempio del Santo

QUESTA
SUBLIME ARMONIA
D'ARTE E FEDE
PADOVA REPUBLICANA
AI SECOLI AFFIDO'
1307

LXII

In Torreglia

QUI
NACQUE POVERO
IL GRANDE FACCIOLATI
4 GEN. 1662

LXIII

Al ritratto di Galilei

SPAZIO TEMPO
TUA FAMA
VINCE

LXIV

Per Medaglia incisa 1885

AD

ANTONIO MARSURE

IN ARTE SCULTORIA PRECLARO

MEDAGLIA

DEL CELEBERRIMO FABRIS

INCOMPIUTA PER MORTE

PORDENONE

AMBI ONORANDO

1865

LXV

STA QUI

BEPPINO MINELLI

BELLO E AFFETTUOSO INFANTE

UNICA PROLE

DA VIOLENTO MORBO

IN BREVE ORA STRAPPATO

ALLO IMMENSO AMORE DE' SUOI

CHE DISPERATI

INVANO LO RIDOMANDANO A DIO

LXVI

NICCOLO' MAZZA
NELLA INOPIA MIRACOLO D'OPULENZA
VEDENDO IL GENIO
SIGNIFERO ETERNO DI CIVILTA'
IDEO' FONDO' PRIMO
L' ISTITUTO DEGLI OTTIMI INGEGNI.
ALL'UOMO SANTO
CHE SOLO IN DIO FIDENTE
EBBE SUPERNO IMPULSO
E L'ONNIPOTENTE CARITA'
ITALIANI E STRANIERI
ONORINO

LXVII

GIACOMINI
EMULO AL GENIO TOMASINIANO
L'ITALA FARMACOLOGIA FONDO'
IN DIUTURNI CIMENTI AFFERRANDO
LE MAL NOTE VIRTU' DE' VELENI
TERSO SCRITTORE
LOGICO ARGUTO INFLESSIBILE
OLTRE ITALIA CHIARO
VISSE DIGNITOSO LIBERO
A PIU' ALTO SEGNO TOLSELO MORTE
E A NUOVE OFFESE DELL' AUSTRIA
SIN NE FISICI STUDJ TIRANNA.
AMICI E DISCEPOLI

LXVIII

PIETRO ROSA
NE' COMMERCI INTEGERRIMO
EBBE IN PATRIA
ONOREVOLI UFFICI
D' ANNI 75 IL 20 DIC. 1860
STRAPPATO A SUOI
GRATI DOLENTI
I FIGLI
QUESTO AFFETTO
P.

LXIX

ANNINA MAGGI
A SOLI OTTO ANNI STUDIOSA INTUITIVA
DA REPENTE MILIARE DISFATTA
OH MADRE!
SOTTO QUESTI FIORI
POSA IL MIO VEDOVO CORPICCINO
MA IO TI ALEGGIO BEATA D' INTORNO
PERCHE PIANGI?
VIENI DEH VIENI
A TROVARMI IN PARADISO

LXX

FUI

MARIUCCIO SERRA

IL PADRE MIO MORI'

DEH VOI TUTTI MOVETE A CONSOLARE

LA CARA MAMMA

POVERETTA VEGLIO' QUARANTA NOTTI

SUL MIO CORPO PIAGATO

E INDARNO!

LXXI

COME ROSA AL VERGINE RAGGIO

AVESTI UN SORRISO DI LUCE E D'AMORE

MA FU LAMPO

RABIDA PROCELLA TI SVELSE.

QUEL POVERO FIORE ERA

GIULIETTA FERRI

SEDICENNE

DAL TALAMO ALLA TOMBA

IN VENTI DI'

PIANGETE

LXXII

PATERNO AFFETTO E DOLORE
QUI' DEPOSE LA SALMA
DI
CELESTINA FABRIS
QUATTORDICENNE
BUONA PIA INGEGNOSA
TRE ANNI VITTIMA
A FIERO TORMENTO EPILETICO
CESSE
RASSEGNATA E QUASI LIETA ALL'IDEA
CHE I MOLTI TEMONO

LXXIII

DATE FIORI AL SASSO DI
MARIA GIGLI
TRILUSTRE
MOLTO PIANSE E PREGO'
DA LENTO MORBO FINITA
SOGNANDO IL PARADISO
COLA' SI RIDESTAVA

L'angelica farfalla che in te vive,
La divina armonia tutta comprenda.

LXXIV

L. S.
AMOROSA ANGIOLETTA
NOVENNE
A DIO RIVOLÒ.
MADRE NON PIANGERE
IO NON MORII
MA VINSI LA MORTE

LXXV

A PIERINO CARPI
VERGINELLO BELLISSIMO
APPENA SETTENNE
COMPOSTO AMOROSO
SOLA DELIZIA ALLA VEDOVA MADRE
CHE PRIVA DI LUI
IN PERPETUO DOLORE TRASCINERÀ LA VITA.
O CRUDELI NON ME LO STRAPPATE
A FURORE DI LAGRIME
IO LO RIVIVRÒ

LXXVI

AL SOAVE SPIRITO
CHE SEI LUSTRI IRRADIO'
LA BELLA E BUONA
LUCIA ALMANZI NEGRI
MOGLIE E MADRE DI TUTTE SVENTURATISSIMA.
IL SUO SENO FU LETTO DI MORTE
ALL'UNIGENITO
UN FRATELLO PERI' NEI CAMPI DEL 48
LO SPOSO UNANIME A LEI
PER LENTA TISI SPIROLLE IN BRACCIO
DA TANTI AFFANNI CONSUNTA
EBBE MORTE DESIATA
COM' ANGELO SMARRITO
ATTRAVERSO' IL DOLORE

LXXVII

NINA E SOFIA TINELLI
BIMBE SOAVISSIME
SPARITE IN TRE DI'
PELLEGRINE ANGIOLETTE
USCITE DALL' ETERNO AMORE
VI TROVERETE COLA'
1860

LXXVIII

ATROCE MORBO STRAPPAVA AL BENE D'ITALIA

JACOPO SELMI

ARDENTE DI POESIA
LE TEORIE DELL'ARTI SPOSATE AL VERO
SOTTILE E PROFONDO RAGGIUNSE.
DOMINATOR DELLE BELLEZZE ARCANE
VIRGILIO D'ITALI METRI RIFIORI'
IN POLITICA MISURATORE EQUO PROFETICO
PER DIUTURNI STUDI AFFRANTO
CON ASSIDUA TEMPERANZA
VISSE CINQUANTENNE
QUANDO ALLA RAGIONE AHI SUPERSTITE
ARSE I SUOI SCRITTI
E IN DELIROSO AFFANNO CESSE

LXXIX

ALESSANDRO POERIO

POETA DI LIBERTA' GUERRIERO DI PATRIA
FERITO A MESTRE 28 OTT. 1848
NE' SUPREMI STRAZJ SERENO
FELICITANDO A ITALIA SPIRO'
PER DOPPIA GLORIA
IMMORTALE

LXXX

VITTORIO RAIBERTI

MENTE ARITMETICA
PER GIUSTO INTUITO PODEROSA
VOLTO FINO ACUTO
FRONTE ALTO SERENO
OCCHIO CORVINO SAETTANTE
VENUSTA PENNA SDEGNOSA
DI PATRIA ECCITATRICE
SERVILI PIAGHE SANANDO
UNI' AZIONE E PENSIERO
DE VOLONTARJ CAPITANO
CADDE A VARESE 1859
I SUOI
PERCHÈ VIVA RICORDO PERENNE
AL GENEROSO

LXXXI

MARULA DI LEMNOS

VERGINE SEDICENNE
NELLA EROICA LOTTA DI CANDIA
MORTOLE IL PADRE DA TURCHI
S'UNI' A VENETI
VINSE GLI UCCISORI
DEBELLO' SOLIMANO
1475

LXXXII

Per le due statue in Padova

DANTE
RE DELL'ALTISSIMO CANTO
L'ITALO GENIO
IN NOVO IDIOMA RIFUSE
L'AVVENIRE SVELANDO
IL PASSATO TERRIBILMENTE SCOLPI'
AL PATRIO UNIFICATORE
NEL SECENTENNIO NATALE
CONCORDE A ITALIA
PADOVA
1865

LXXXIII

GIOTTO
RIGENERATORE DELL'ARTE
DIÈ RISO E PIANTO A COLORI
GRANDE NELL'AFFETTO DI DANTE
ARCHITETTANDO PINGENDO POETO'
QUI EBBE SCUOLA FECONDA
OPRE IMMORTALI
AL SOMMO
PADOVA
1865

LXXXIV

NEREO MARCUTI
PATRIZIO BOLOGNESE
DI FORENSI UFFIZI SPERTISSIMO
PRIVATE LITI E DISSIDI CONCILIANDO
EBBE PROVERBIALE ONESTA'
FORTUNA E FAMA MINORI AL MERITO
PADRE AMOROSO PREVIDENTE
DUE VOLTE MAGISTRATO
CON FERMA LEALTA' OGGI INSUETA
SÈ POSPOSE AL BEN PUBLICO.
QUANDO L'ETA' PIU' VIGOREGGIA
INCONTRAVA LA MORTE CON PIA FIDUCIA
RICORDANDO A FIGLI
RETTITUDINE E FEDE
1842

LXXXV

A MAURIZIO ROSSI
CAPITANO DE BERSAGLIERI
SUL COLLE DI SAN-MARTINO
PER DOPPIA PALLA
CADDE TRIONFANDO
IL FRATELLO
ALL' INVIDIATA GLORIA
SENZA LAGRIME
P.
1859

LXXXVI

OLTRE LA TOMBA STA IL VERO.

ANTONIO PAOLI
DIÈ PENNA OPERA AD IGEA
POETA IMPROVVISO E SCRITTORE
BELLO DI GLORIA
VERSIFICO' LA BRONZEA PENNA DI TACITO.
FURTIVA TISI ATTINTA NE TIROCINJ DELL'ARTE
LO SPENSE
CADUCO ALLORO CON ETERNO MUTANDO
CONVINTO FEDE A SCIENZA
ESSER BASE E CORONA
I FRATELLI
ALLA CARA MEMORIA

LXXXVII

LARGO COMPIANTO E LODE A
BEATRICE SUZZI SERRA
CHE A NOBILI NATALI UNI' L'OPERE
ANIMO INTEGRO VIGILE
NELL'INQUIETO ARDORE DEL BENE SERENA
DA CRUDE TRAVERSIE AFFRANTA
MADRE INCOMPARABILE
ELETTO FIORE DI CRISTIANE VIRTU
ANDO' A VITA DE' GIUSTI
I FIGLI
SCONSOLATI OSSEQUENTI
M. F.

LXXXVIII

SOFIA BIANCHI

ATTRAENTE PARVENZA
GUARDO MESTO INCISIVO
GIOVINETTA FU RAGGIO D' AMORE
SPOSA MADRE DA CONSORTE E FIGLI DELIZIATA
IGNARA A VIZJ TARE DEL MONDO
TRASVOLO' ATTUOSAMENTE LA VITA.
DUE LUSTRI VEDOVA
CON DOLCE E FORTE SIGNORIA AVVIO' LA PROLE
SERENA AI DOLORI TEMPERANTE ALLE GIOIE
PROVATA DA BIENNE STRAZIO
FINI' CON SALDEZZA VIRILE
INTIMANDO A FIGLI FUGGIRE MOLLEZZA
SACRARE ALLA PATRIA
VITA E MORTE

LXXXIX

V. S.

PER INGEGNO DOTTRINA CORTESIA
ACCETTISSIMO
LARGO A POVERI
ARTI BELLE CON SENNO PROTESSE
PRISCHI VOLUMI QUADRERIA ILLUSTRE
RARITA' MONETARIE
A GRAN SPENDIO E CURA ADUNO'
E AL MUNICIPIO DIEDE.
PER LUNGO MALORE PAZIENTEMENTE PATITO
TRAPASSAVA BENEDETTO DA SUOI
E DAI MOLTI RICONOSCENTI

LXXXX

Per Laurea

A TE

G. P.

DI TEMI LA CORONA
È SIMBOLO ALTISSIMO DI VERITA'
FONDAMENTO ALLA PATRIA.
PERCORRI FIDENTE
GAGLIARDO LEVITA DEL BENE
L'ASPRA VIA
T'ABBIA GLORIOSO LA TERRA
INVIDIATA E SANTA
DI ROMAGNOSI E BECCARIA

LXXXXI

Per Nozze, fantasia epigrafica.

IL PRIMO BACIO D' AMORE SCINTILLA
E CREA UN' ANGELO
DUALITA' UNIVERSA
COEVA AL MONDO
DIVISA MUORE
UNITA FECONDA.
OGGI VOI
BENEDETTA DALL' AMORE
SACRATA DALLA FEDE
LA GIURASTE PERENNE
O FORTUNATI
FONDETE LE FIAMME DELLO SPIRITO
IN VIRTU'
SCIOGLIETE GLI ARDORI DELLA CRETA
IN BELLEZZA
BELLEZZA E VIRTU'
SIA IL VOSTRO SOLE

LXXXXII

Riprovatissima

P. P.
ACUITA' MENTALE
A SUBITI AVVISAMENTI FECONDA
VERSATILE INGEGNO E SCRITTI
NELL' ARIDO SCETTISMO ASSIDERO'.
I SILENZI DEL CUORE ED ACRI PLAUSI
L' INNATO SARCASMO AFFINARONO
FESTEGGIO' IL VIZIO E SIN LA CALUNNIA.
IN ORGE SFACENTI E RODITRICI INVIDIE
TRAMENO' GIOVINEZZA
VIRILITA' TUTTA BATTAGLIANDO
A DELUSA MAGGIORIA DI BORIE E LUCRI.
IN LOGORATE LIBIDINI PERDUTO
SOPPORTANDO IL LUTTO DEL PROPRIO ONORE
EBBE UN PANE ABBOMINATO
LO SPREZZO DE' BUONI
L' ONTA DE TRISTI
MORI'
LO FE' VIVO L' ODIO PER POCO
INDEGNO SIN DELLA INFAMIA

LXXXXIII

ERNESTO TIPALDI

LIBERO VIVACE FACONDO
A SUPERBIA E DOPPIEZZA IGNOTO
GENIALE VOLTO VOCE SGUARDO
SIGNORIA DI VIRTU FATTE NATURA
PASTORE TUTTO A POVERI
DOTTRINA MODESTIA INSUETE
SCREDENTE O TACENTE IL MALE
ATTUANDO GIUSTIZIA TENACE
A SEMPLICE SCATTO DEL CUORE
I SALIMENTI DELL'ANIMA IN DIO
SPANDEA FORTE E SOAVE
ILARE DONATORE SVOLEA GRATITUDINE.
NE' BOLLIMENTI CIVILI GLI ECCESSIVI FRENO'
TRIBOLATI E INFERMI SERENANDO
SINO IL DOLORE AGGENTILI'.
VIRGINALE SPIRITO
TENNE DEBITO IL PATRIOTISMO
70 ANNI FIORI' PAROLE ED OPERE
SPRIGIONATO DALLA POLVE
VIVE BEATE L'AURE ETERNALI

1855

LXXXXIV

M. DI S.

MITE SGUARDO FORMOSA SEMBIANZA
ESPRESSIVITÀ DISARMANTE
BELTÀ RIFLESSA IN RAGGIO D'AMORE
A GIOIE E DOLORI EQUANIME
SORELLA E SPOSA MIRABILE
VOLSE A DOLCEZZA ACREDINI FAZIOSE
SAGGIA MADRE COLL'AFFETTO EDUCATRICE
VARCATE LE CIME DELLA VIRTU'
IN BENEDETTA MEMORIA
RIVOLO' AL FONTE DEGLI ESSERI

1851

ISCRIZIONI SENZA ARTICOLI

Mai fu detta la lingua nostra poco epigrafica perchè copiosa di articoli. Studio precipuo ometterli senza che appaia lo sforzo: qui l'arte. Eccone un saggio nelle sette seguenti

LXXXXV

SAMUELLO ANEMAN
SASSONE
ACUTO FILOSOFO CHIMICO ECCELSO
MEDICO EFFUSAMENTE FILANTROPO
SPERIMENTATORE INFATICATO AUDACE
SOPPORTANDO VIGILIE ANGOSCE MALORI
ARCANE FORZE SCOVRÌ
GENEROSO LIBERO
SOCIO GRANDEZZA E MODESTIA
ARDENTE FILOPATRA
SE VINSE RIVALI INVIDIA
EBBE FEDE AMORE FELICITÀ
VIVO NOMINANZA EUROPEA
CESSÒ IN PARIGI OTTANTENNE
1843
ALCUNI ITALIANI OSSEQUENTI
Q. MARMO P.

LXXXXVI

In Padova

GIUSEPPE FURLANETTO
QUI
NACQUE GIOVÒ MORÌ
VIVE

LXXXXVII

A

FERMO BELLI

DOLCISSIMO CARO SAPIENTE

PITTORE POETA

OGGI PREMIATO

PER MEDICO ALLORO

N. P. M. G.

AMICISSIMI

AFFETTUOSO RICORDO

INSCRISSERO

LXXXXVIII

J. BUFON

INCREDIBILI ARDUITÀ VINTE

CON GENIO CUORE

FIERA ASSIDUITÀ E STUDIO

NATURA RENITENTE SVELASTI.

MERITATO COMPENSO

UNIVERSO NOME VERA GLORIA

PERCHÈ DUREVOLE

LXXXXIX

In Padova

MELCHIORRE CESAROTTI

QUI

CULLA CATTEDRA TOMBA

AMMIRAZIONE AMORE INVIDIA

OVUNQUE FAMA

C

COME LUNGA EBBE VITA
AVRA CARA MEMORIA
GIUSEPPE FRANCESCHI
ARGUTO GENEROSO SAPIENTE
UTILI INDUSTRIE DIFFUSE
CITTADINO PIO AMATO
CAMPÒ NOVANTENNE
SOBRIO ROBUSTO GIOCONDO
FIGLI E NEPOTI
ARCELLA E CENOTAFIO
MESTISSIMI RICONOSCENTI
ERESSERO

CI

Nel Salone

TITO LIVIO
FRA LATINI STORICI PRINCIPE
PATRIO SPLENDORE
ESEMPIO SUPREMO
PADOVA
DURABIL MEMORIA
REVERENTE SCOLPIVA

CII

DOLORI E GIOIE MUTUANDO
ALTRUI DESIRI SODDISFO
OFFRO NON MERCO E DONO
PROTEGGO DIFENDO COMBATTO
LARGA D'ORO D'AFFETTI E DI SANGUE
OGNUN MI VANTA
POCHI MI ACCOLGONO
PROFANATA E SUBLIME
AMISTA

CIII

PACE

DISCESA DA DIO
SERENA RIDENTE BENEFICA
A TRISTI INACCESSA
IN PURA COSCIENZA M'ANNIDO
AFFETTI STUDI ARTI FECONDO
REI SENSI RAFFRENO
SPENGO ODJ RANCORI
GIOCONDO MOLTIPLICO
DI LUCE E D'AMORE LA TERRA RICREO

CIV

ETERNO EDUCATORE
CORREGGE APPURA FORTIFICA
ORGOGLIO E MOLLIZIE SRADICA
TUTTE CLASSI LIVELLA ACCOMUNA
AFFETTI PIETOSI GERMINA
D'OGNI GRANDEZZA MAESTRO
IL DOLORE

Biografiche

CV

DANIELE MANIN

PRISCHI ESEMPI AVVIVANDO RECENTI VENETE COLPE LAVÒ, NOBILI SENSI E FAMA DAL PADRE, SEDICENNE PER VARIO VELOCE INTUITO EBBE LAUREA, FEUDAL GIURE OTTIMI STUDI PUBBLICAMENTE ESPERÌ. ROBORATO DA FORTI DOTTRINE SFIDANDO PERIGLI SVENTURE IN UNO ALTISSIMO CONVERSE OGNI PENSIERO. A DÌ MEMORANDI LIBERATO DAL POPOLO, EGLI LUI LIBERÒ. EROICAMENTE L'ARSENALE FE' SUO ED ACCLAMATA LIBERA VENEZIA SVENNE DAL GIUBILO. GOVERNANTE E DITTATORE NEL LUNGO ASSEDIO GIUSTIZIA ORDINE AUDACI E PAVIDI RATENNE INCORO, POPOLI-ARBITRO PER SOLO AFFETTO. A SACRIFICI PRIMO, PESTE FAME GUERRA QUASI IN FESTA VOLSE,
ORATORE MIRABILE LE PLEBI CORRESSE

PURO MODESTO GRANDE IN PATRIA E NELLO ESILIO EBBE STRANIERE LAUDI E AFFETTI RARO PREMIO. AFFANNO NOSTALGICO E DOMESTICI LUTTI GLI ANTICIPARONO MORTE
SUL CINQUANTESIMO IN PARIGI

ANIMA ELETTA SUGGELLA IL TEMPO TUA FAMA
IL POPOLO CHE TANTO AMASTI T'INVOCA E CONGIUBILA
NEL VENETO RISORGIMENTO

CVI

EGIDIO ROSSI

FELICE TEMPRA CUOR GRANDE MODESTO . VOLTO GRECAMENTE ACCENTATO . LAMPO L'OCCHIO D'IRA E AMORE. VOLONTÀ PRESTA AL BENE . LA COSCIENZA DEL GIUSTO DA LUNGHI STUDI RADICATA LO FE' APOSTOLO E MARTIRE . INSTANCABILE NEI VERI DELLA SCIENZA ABBORRI' VANTI PROCACI VACUE GARRULITÀ ONORI SENZA ONORE DELL' ORGOGLIO GIOCHI CRUDELI AL GRIDO DI GUERRA ANTEPOSE L'OPERA E NEI DISASTRI DI NOVARA CRESIMATO EROE PREFERI' ASPRO ESILIO ALLO INSULTO DE' VINTI . NELLA LIBERA ELVEZIA ADDENSO' SDEGNI AUDACI . DAI LOIOLESCHI CON SOZZE ARTI ASSALITO NULLA DISSE RIPETE IMPASSIBILE IL VERO SEMPRE OVUNQUE . RIARMATO NEL 1859 CADDE SUI PATRI CAMPI

I CONGIUNTI AI POSTERI

CVII

CARLO DE' MARCHESI SERRA

ALTO GENEROSO . DA NAPOLEONE EBBE GRADI EQUESTRI E DIGNITÀ SENATORIA. DA PIO VII LODI E AMORE OVUNQUE STIMA IN TEMPI A VIRTU' RESTI . D'OGNI RAGGIRO ODIATORE ARDEVA NELL'IRA E TOSTO RITEMPRATO QUIETAVA. NOBILI STUDI DA VIVA MENTE GUIDATI E PATRIA STORIA QUAL RAGION DI PROGRESSO IN DOTTE PAGINE SVOLSE CH'EI MODESTO CELO' E L'AMMIRAZIONE PE' PUBBLICHE MUTATE SORTI POLITICHE COLSE DOMESTICA PACE IN DONNA A LUI DEGNA AHI PRESTO MANCATA. L'AFFANNO I VITALI FONTI INARIDI'. GIOCONDITÀ E FACONDIA ASSUETE SPARVERO . ACRE LINFA TRE ANNI IL CONSUNSE . RASSEGNATO IN QUELLA FEDE CHE VINCE NATURA E NULLA CHIEDE ALL'UOMO 1830 SUO L XX A DIO GIOIE E DOLORI DISTRIBUTORE OFFRIVASI

FIGLI E NIPOTI CONOSCENTI POSERO

CVIII

GIUSEPPE ANDREINI

INGEGNO RATTO MOLTEPLICE . DAL FECONDO COLLEGIO
MODENESE DESIANDO GLORIA MOSSE ALL'INFAUSTA GUERRA
DI RUSSIA . EGRO TRE MESI A VARSAVIA LE GIÀ FORMIDATE
ARMI VIDE MUTILE E MESTE RECEDERE E LAGRIMÒ
DISPETTO . A DRESDA CAPITANO EBBE SUL CAMPO ONORI
E LAUDI DAL MAGNO . A WATERLOO L'IRACONDA DISFATTA
COI FORTI DIVISE . CADUTO L'IMPERO NUOVO GIURO NEGÒ
TURPE MERCATO STIMANDO MUTAR FEDI PER ORO .
RINCATENATA ITALIA CHIUSO IN MESTIZIA EBBE CONIUGALE
CONFORTO DA VIRGINIA DONATI SPIRITO CONFORME E
MUTUI AFFETTI . MA UN FIGLIO DA LUNGO MORBO CONSUNTO
E DELLA BENAMATA ATROCI AGONIE E MORTE LO
RITEMPRARONO A DOLORI CHE DIO DA PROVA AI BUONI
IMMOBILE D'ANIMO E PEDE SESSANTENNE CESSE DI COLPO
APOPLETICO . VOLLE MODESTO TUMOLO VIETANDO OGNI
LODE DI MOLTE DEGNO . ANIMOSO GUERRIERO SAPIENTE
CITTADINO MARITO E PADRE OTTIMO I NOBILI STUDI
AMÒ . PENSATORE SICURO NELLE SCIENZE TUTTORA ERRANTI
LE MALOBLIATE MATESI SCELSE IN PROVATI VERI GODENDO.

JACOPO FILIO

PER GIUSTO AFFETTO AL PATERNO VOLERE DEVIANDO
NON SOFFRI' IMMEMORATA SI' BELLA VITA

CIX

GIUSEPPE GARIBALDI

DI PEDE TEMPRA COSTUMI ANTICO . DA MARINA STIRPE IN NIZZA 4 LUGLIO 1807 . FU NE' SARDI NAVILJ . PEI MOTI DEL 34 RIPARA A MARSIGLIA E STRATEGIA APPROFONDA. INDEGNO D'OZJ MILITA A TUNISI IN URAGUAI . A MONTE VIDEO CON 800 NOSTRI NOMATO *INVINCIBILE* SALVA LA REPUBLICA OGNI PREMIO RICUSA : *IO DO NON VENDO*. SUA META ITALIA AL RISCOTITORE 48 VIENE VINCE . A ROMA FA MEMORANDO L'ASSEDIO . DURI CIMENTI DOMATI TOCCA GENOVA

1859. RIPA LA LEONINA SCHIERA A CASALE E SESTO TRIONFA . IMPROVISO ENTRA COMO VARESE OVUNQUE SBARAGLIA

1860 OMERICHE FAVOLE VERIFICANDO COI MILLE NUOVI ARGONAUTI AMPIO REGNO FATTO SUO DONA A VITTORIO E POVERO TORNA AI FORTI RIPOSI DELLA SUA ISOLETTA

1862 OSTINATI INDUGI PATRIE IMPAZIENZE IL TRASSERO IN ASPROMONTE . FERITO PIU' D'OGNI SCONFITTA FE' AMARO IL TRIONFO

GENIALI FORME POTENTI . ACUTA INCISIVA PARCA FAVELLA PONDERATO E FOCOSO SOBRIO SEVERO FATATO IMPERIA E LANCIA I SUOI EBBRI FIDENTI VINCENDO O MORENDO . AMMIRATO DAL MONDO . TERROR DELLO AUSTRIACO . FULMIN DI GUERRA INVITTO

In altra così notai i suoi fatti pietosi e guerreschi:

GENIO DI GUERRA . OR CON 200 DA TREMILA CINTO S'INQUADRA FERMA IL FOCO E ASSALITO MA SPIZZA LE FILE SBARAFFA DISPERDE . OR TEMPESTA DI FRONTE POI GUIZZA SAETTANTE E RETRO SCONFIGGE O ATTIZZA IL CENTRO E A FIANCHI IMMORSA E SQUATTRA

CUOR GENEROSO . RUINA NELL'ONDE UN BIMBO . EI SPICCA NUOTA L'AFFERRA A TESO BRACCIO LO RECA . I GRATI OGNI PREMIO . EGLI NEGA E FUGGE

A NIZZA LANCIASI DI PIÈ VOGANDO RIMORCHIA LO SCHIFO DA MAROSI TRAVOLTO E DIE VITTIME SALVA . TRA DUE NAVI PERILIA UN MISERO MOLTI PIANGONO NIUNO OSA . IL GAGLIARDO SI GITTA SPRIGIONA I LEGNI E VIVO LO ADDUCE

CX

Gesti Napoleonici in 100 parole.

NAPOLEONE BONAPARTE

ITALO PORTENTO D'OGNI ANTICO MAGGIORE
1769. CULLA AIACIO. A BRIEN E PARIGI STUDI
SORGE A TOLONE. SEDO' PARIGI
1796. CAPODUCE A LODI ARCOLE ITALIA SOMMOVE. A LIGURI VENETI LOMBARDI FATUL LIBERTÀ
A CAMPOFORMIO BARATTA. IN EGITTO FIACCO'
BRETAGNA CONSOLE A MARENGO AUSTRIA
DOMA VANDEA. FA ITALIA REPUBLICA
1803. AFFERRA IMPERO
1805. RE D'ITALIA. DA OLANDA A LUIGI
SFOLGORA AD AUSTERLIZ. ENTRA VIENNA. NAPOLI
SUA. SPEZZA PRUSSIA. DETTA A TILSIT. VESFALIA
A GIROLAMO SPAGNA A GIUSEPPE. RIBATTE
AUSTRIA TRIONFA VAGRAM ILLIRIO PAPATO
MERCA L'AUSTRIACA. E PADRE
1812. INNONDA RUSSIA. CEDE A NATURA
RISORGE A DRESDA. CADE A LIPSIA. INVASA FRANCIA
VA SCORONATO IN ELBA
1814. FUGGE SOMMOVE RINSCETTRASI. CENTO DI'
A VATERLO PROCOMBE. PRIGIONIERO IN SETTENNE
AGONIA SPARVE PIU' GRANDE. 5 MAG. 21

MENTE SMISURATA FERREA VOLONTÀ
INFLESSIBILE ORGOGLIO FURORE D'IMPERO
INESORATO FULMINEO
ACCENTRO' L'ONNIPOTENZA UMANA
TEMPI UOMINI SFECE E RIFUSE
LEGISLATORE FUGACI MALI OPERO' BENI FUTURI
ITALIA GUERRIERO RISCOSSE CITTADINO OBLIO'
IMPASSIBILE A SPRECO DI SANGUE TRIONFI DISFATTE
VINSE CINQUANTA BATTAGLIE
SOLDATO DUCE CONSOLE INPERANTE RE
D'EUROPA INNOVATORE E TIRANNO

L' EPIGRAFIA ITALIANA E LA STORICA

di C. Leoni.

(Dal *Messaggere* di Verona, 15 Gen. 1867)

« Tra la poesi e l' eloquenza assisa » l' Epigrafia
» italiana non più bambineggia. — Il Giordani disse le
» iscrizioni di tutte scritture la più difficile. Biso-
» gna profondamente studiare la lingua per domarla
» e fletterla a viva fotografia del pensiero; il pensiero
» è armonia, lampo, fulmine, tal sia la parola. Arte su-
» prema l' epigrafia, a poesia gemella, non s' insegna,
» si sente. Pur cercando regole a quest' arte, dico che
» essa possiede, come il verso, il suo metro, ma libero,
» onde ogni bella epigrafe è un polimetro muto L' idea
» che vi domina dee grandeggiare nel concetto e nella
» forma, sfuggendo le esagerazioni e le lionfezze, nulla
» riuscendo più evidente e scolpito della *verità* *L' ac-
» cento armonico* e *l' inflessione epigrafica* deono reg-
» gerla. I lenocinj sdolcinati, come quelli che ammor-
» zano il sentimento, ella disdegna. La sua prosodia
» così stringerei:

Caldo cor, pronto spirto, acuta frase,
Il verso muto, l' inflessione, l' accento.

» L' epigrafia, sintesi scultoria, impugna la penna, e
» in sublime nudità vibra, incide, sparisce. Casti ornati
» sopporta sol quando gli affetti sono personali e do-
» mestici, non quando storici e solenni. »

Questi chiari precetti scriveva C Leoni.

Giordani e Muzzi intesero alla epigrafia, ed ebbero il

merito di sostituire alla lingua morta del Lazio la viva, mostrando ch' ella sapeva degnamente ereditare la potenza materna. Il Giordani confessò, che a tal genere egli fu indotto per necessità e non per genio, onde tu scorgi assai più compiuto e bello il suo stile nelle prose, che nelle epigrafi Al contrario il Muzzi raffinò con indicibile sforzo filologico le sue, e vi pose una varietà studiatissima, e tale che stanca. Onde uso e abuso di voci stranissime, come *marito* per moglie, *egeno, puellari, senetù* ecc Ma fosse timidità o inclinazione, egli invece di allargare limitò l'epigrafia al ristretto e monotono genere mortuario, nel quale si distinguono molti altri eletti ingegni, onde l'idioma nostro rivendicossi nobilmente

Pur restava all'Epigrafia un modo di attualità e di potenza ben maggiore, lo storico: genere, che portando nelle vie, nelle piazze ed ovunque è un grande ricordo, illustrando il passato serve di eccitamento ai presenti e popolarizza la storia. Ecco ciò che con lunga fatica fece il Leoni.

Egli fe'sorgere l'epigrafia storica e politica, mostrando all' Italia di quanta nervosa vigoria sia capace la lingua nostra, e primo v'introdusse nuove forme e modi, dividendo i costrutti in più periodi, condizione necessaria alla chiara intelligenza d'idee complesse e molteplici: e scorgendo l'importanza e bellezza di questo genere, e come fosse a preferenza del verso avidamente letto, lo diffuse ad ogni avvenimento domestico e civile, muovendo le gentili e le generose passioni, e primo giovandosene qual'arma potente a battagliare, con Guerrazzi, d'Azeglio e Giusti, stranieri e tiranni.

Nella sua prima Centuria pubblicata in Padova,

1842, abbiamo esempi epigrafici per fatti storici, nozze, lauree, ecc. che furono tosto imitati con incredibile diffusione, e ancor piu incredibile plagio. Ma la Musa storico-politica era quella ch'egli assiduamente vagheggiava, e quella raggiunse.

A prova di cio riportiamo quanto Muzzi, Gioberti, Tommaseo scrivevano al Leoni.

« Degno d'alta lode è il suo pensiero d'eternare la memoria d'uomini e fatti degnissimo poi l'averlo posto in atto con iscrizioni che manifestano la profonda perizia nella difficilissima arte epigrafica, e ponno servire d'esempio a tanti che ne fanno e non sanno farle. . .

Firenze, 28 Ottobre 1860.

LUIGI MUZZI. »

« Insegnando col suo esempio come si possa filosofare sulle vicende italiane con senno italiano, e accoppiando la profondità all'eleganza dello stile. Che le dirò poi delle sue iscrizioni? Le quali sono così belle, che mi pajono campeggiare tra le migliori ch'io conosco, niuna delle quali (e glielo dico sinceramente) supera le sue e poche le pareggiano » (*)

Così il *Gioberti* in lettera da Parigi 15 Gennaio 1846, pubblicata dal Massari, *Ricordi Biografici di V. Gioberti*, Vol. II pag. 618.

E il Tommaseo così ne parla nell'*Istitutore* 1858 (Biografia di Antonietta Verri Leoni) . . . , « ed è Lei che lo ispira e gli dettava le iscrizioni belle di pensata semplicità ch'egli incisa nella sua diletta Città . . . . ed a lui s'appartiene il merito di dare la debita ampiezza ed altezza al concetto, e volere che queste memorie sieno ammaestramento civile e scuola continua ai presenti » - Un'ultima osservazione sulle voci nuove, che ben considerato, sono pochissime. Quando la lingua non ne porge l'esatto equivalente, o con termine plateale e non adattabile all'altezza epigrafica, quando esse quindi si manifestano necessarie, quando vediamo i linguisti raccorre con ogni cura le

voci del popolo toscano e collocarle nei dizionarii anche se sinonime, domandiamo senza esitanza, se ad un bifolco qualunque è lecito inventar nuove voci, perchè ugual diritto non l'abbia chi, incanutito nello studio della nostra favella, lo fa con saggio discernimento e per necessità di alta concisione? È dilemma da cui non si esce. Alcune Epigrafi del Leoni furono notate per frasi ampollose: ma bisogna bene distinguere le monumentali dalle biografiche e puramente letterarie, poichè a queste è concesso ciò che a quelle è vietato, avvegnachè l'epigrafia essendo una forma di poesia quando non tratti il genere più alto e severo ha diritto alle *poetiche licenze*.

Egli scelse l'epigrafia come Alfieri la tragedia, per iscuotere. E in onta alle lunghe e assidue persecuzioni austriache la sua costanza ha vinto.

Dott. G. Fiorioli.

(*) *Al Gioberti l'autore mandava le seguenti.*

1. ***ROCCA** di **MONSELICE*** *Coeva ai Cesari - pugnacolo immane - meditabil reliquia - sfidata l'ira umana e i secoli - ricorda l'aquile onnivitrici - il rovinio barbarico - Attila sterminatore - franca e longobarda catena - republicani ardimenti - furie parricide - Ecceline macellatore - Estensi Scaligeri Visconti Carrara - Venezia ristoratrice - francesi onte e rapine - Napoleone mondiarbitro - l'austriaco flagello - riscossa pugna trionfo.*

2. ***AGOSTINA*** *di Saragozza - oltravirile - prima ne' scontri - ordina accende - spento il duce sottentra - padre e amante caduti - non lagrima infuria - a voci di resa ruggi sterminio - militi e popolo rinfiammo - coi mille in campo fulmina - studio la strage patto la morte - giacque vinse.*

3. ***PALAFOX*** *- ispano Leonida - con pochi forti in Saragozza - al Franco invasore vincente e dettante la resa - sacramentò: Guerra a coltello - corpo a corpo orribilmente in tre dì - snidato e spento ogni nemico - insegnava - solo mura di petti ristorare la patria.*

4. GALILEI - aquila divinatrice - sorprese afferrò natura - nei vergini penetrami - a nova filosofia riuscitando europa - troppo divino alla terra - corse i cieli - gli abissi di Dio intus rivelò - ebbe carcere - O sommo - finira tua gloria - quando spento il sole e l'orbe scardinato - cessi l'eterea danza - che tu scoprivi

5. ALFIERI - fremendo libertà fulminanda tiranni - Eschilo e Sofocle arrivò - dantesco solenne - alla squilla dei vespri l'ira tirtèa mescendo - eccitatore primo a svegliamento italiano - snervate plebi dal fango scosse riatto - al fatidico Asti e Italia.

6. UGO FOSCOLO - gema italogreca - tra Omero e Dante - a fieri sensi musa - nulla sperando - sull'urne assiso - eccelso grido vibra di fiacche stirpi irata - Italia amando fugge - ingrata! - nè un sasso ov'ei dolorando - divino canta schiuse.

7. RAFAELLO - indefinibile vigoria e dolcezza - vragqiollo fede lo guidò amore - supremo rapitor di forma e luce - ingelosì natura che adirata lo spense quando più divineggiava - genio oltrapotente - ma sta miracola d'opere eccelse - trionfatore di tutti e re dell'arte.

—

VOCI NUOVE

La vecchia sentenza che dà solo al popolo il diritto a creare vocaboli, non credo logica. Potrei soggiungere sono popolo anch'io! forse gli scrittori avran meno diritti del popolo? Quando una voce è *necessaria* bella e vivamente espressiva, chi potrà razionalmente dannarla? il secolo del terribile *razionalismo*, non lo applicherà alla forma? Ma il fatto à già sancita la vanità di quella sentenza; e Gioberti, Giusti. Bresciani ad altri non men grandi per ciò, sono giustificati dalla *brevità*, supremo bisogno di nostra lingua.

Se alla nuova epigrafia eredei concesse quasi tutte le facoltà poetiche, m'avrò scusa ove parvemi necessità comporre queste voci non usate da altri, nè registrate nei dizionari. Badi, prego, il lettore al modo quasi sempre anomalo onde sono usate. La questione è di

gusto, per ciò è duopo transigere con gran numero di scrittori o scomunicarli.

Onnivittrici aquile latine. Galileo *disarcana* il mondo *Civilifero*. *Italicida*, impero. *Bronzea* penna di Tacito. L'onda *prismata*. *Ingemitato*. *Organifabro*, organaio e equivoco. *Seisse*, perche no? *Tragediare*. *Sanguivoro* *Ghermiera* diplomazia, ghermitrice val meno ed ha lunga desinenza, *traditora* disse Manzoni. *Indiato* *Patriomartire*. *Disoziare* la vita. *Penetrame* *Insennare*. *Mondiarbitra*. l' Opinione. *Leggificare*, invece del barbaro *codificare*. *Ebreggia*. *Capoduce*. *Miracoleggia*. *Ingloriare*. *Stenebratore* *Profondeggia*, *Valoreggia*, *spartaneggia* e simili. *Tripillare*, proprio de' bimbi, fremito gioioso. *Infernare*, l' infernificare de' vocabolari è brutto *Cortesco* peggiorativo di cortigiano. *Aurierine* in vece di auricome, a scemare il più possibile tanti grecismi che oscurano la nostra schietta lingua. *Univira*, meno male i latinismi quando come questo, sono intraducibili. *Improle*, senza figli *Ubifera*, madre di civiltà. *Iscariotesco*, *Ecceli-nesco* *Alcidico* *Monotipo*. *Imbea* l' anima. *Coniugità* *Artifilo*. *Mondifattore*. *Interribilire*. *Demuco* i canti demiei. *Fiero-mite*, sguardo. *Altoprofonde*, armonie *Scannaprossimo*, maldicente *Errifugo* chi non pronunzia la *r*, voce indispensabile. *Scattivare* i fanciulli. *Sollenifica*, ecc. ecc. a più opportuno luogo.

L' Iscrizione 37. commessami dal Municipio di Chioggia, che con civile coraggio, nego porla mutilata come volea l' Austriaco governo. L' Iscrizione 34 sopra una del dotto amico mio dottor Sebastiano Fineo.

Centurie V, VI, comprendono le Iscrizioni sepolcrali, onorarie, versioni e varie.

DELL' AUTORE

Iscrizioni, Strenna, Padova 1834.
Lucrezia degli Obizzi, racconto, Milano 1836.
Speronella, racconto, Milano 1838.
Iscrizioni, Cent. I., Padova, Tip. Minerva 1842.
Opere storiche, Vol. 2, Padova, Bianchi 1844
Introduzione alla storia della civiltà Italiana, Padova, Bianchi 1852.
Iscrizioni storico-lapidarie ed altre, Padova 1858.
La vergine sicula, Tip Caumo, Rovereto 1863
Iscrizioni Storiche, cento, Milano, Redaelli, 1864
Dante, storia e poesia, Venezia, Naratovich, 1865
Libro pegli operai, Venezia, Naratovich 1866 aprile.